pt News
Attualità, Cultura e Informazione tecnica
Tre 2008
Pompetravaini, dal 1929 al servizio dell'industria

AI VERTICI TECNOLOGICI NEL SETTORE DEI GRUPPI AUTONOMI PER VUOTO

Hydrotwin, gemelli diversi uniti dall'elettronica

Arrivare fino a 5 mbar in totale sicurezza

Gli Hydrotwin sono una nuova serie di gruppi vuoto di dimensioni compatte. Garantiscono il vuoto fino a 5 mbar assoluti e portate fino a 2000 m³/h. Il progetto è nato in stretta collaborazione con Bora Blowers, specializzata nella produzione di Booster per pressione e vuoto. Bora ha sviluppato una sofisticata elettronica di controllo del funzionamento del booster che evita il rischio grippaggio qualora le condizioni di lavoro escano dai parametri limite. Pompetravaini, insieme a Bora Blowers, ha personalizzato l'elettronica per l'accoppiamento della pompa ad anello di liquido e del Booster per garantire massime prestazioni in assoluta sicurezza. L'accoppiamento Pompa ad anello di liquido/Booster non è una novità. La novità risiede nel come viene controllato il funzionamento delle due macchine. Fino ad ora per controllare il funzionamento delle macchine si usavano pressostati, by-pass o giunti idrocinetici. Tutti sistemi che imponevano una precisa soglia di intervento, limitando l'efficienza del sistema. Con l'elettronica di controllo DVD2, ottimizzata per il funzionamento con pompa ad anello di liquido, i punti di intervento del booster e della pompa ad anello di liquido sono variabili ed ottimizzati in virtù dei parametri di funzionamento impostati. Con i gruppi Hydrotwin è quindi possibile:

1. Diminuire al minimo la potenza assorbita nell'applicazione. Rispetto a sistemi tradizionali il risparmio è sensibile e nell'ordine del 30-40%.

2. Impostare e mantenere il grado di vuoto desiderato. Questo ottimizza la qualità e riduce gli scarti in quei processi dove il mantenimento del grado di vuoto è importante per il risultato finale.

3. Totale protezione del booster da grippaggi dovuti all'innalzamento della temperatura, oltre i limiti tollerati. I normali sensori di temperatura posti sul corpo nella zona di scarico non riescono ad indicare, in tempo reale, la temperatura dei lobi che sono i primi a dilatarsi. Il controllo della temperatura avviene tramite il controllo dei rapporti di compressione. Il DVD2 lavora sulla causa e non sull'effetto. I gruppi Hydrotwin trovano applicazione in molti settori tra i quali: ● Pastifici (evaporazione acqua per ridurre il contenuto di umidità nell'impasto); ● Farmaceutico (Controllo filtrazione e cristallizzazione); ● Chimico (estrazione solventi, svuotamento gas dai serbatoi); ● Plastico (degasaggio); ● Alimentare (refrigeratori sottovuoto per frutta e verdura); ● Trattamento pellame (Essiccazione sotto vuoto); ● Vuoto centralizzato. Questo nuova serie permette a Pompetravaini di estendere la gamma vuoto passando da 33 mbar (assoluti) a 5 mbar (assoluti) e si pone ai vertici tecnologici nel settore dei gruppi autonomi per vuoto. Queste due macchine per vuoto, sicuramente gemelli diversi, trovano perfetta armonia grazie all'elettronica dedicata. L'elettronica è stata studiata con l'idea del plug and play. E' necessario solo il parametro del vuoto richiesto, per far partire il gruppo hydrotwin. Sono poi disponibili due livelli di programmazione più approfonditi che regolano i tempi di risposta del sistema. Uno medio con dei presettaggi impostati (Funzionamento Prudente, stabile, veloce, alto vuoto, autoclave), un altro dove lo "smanettone" elettronico può settare ogni singolo parametro dell'elettronica.

Costantino Serpagli
Direttore Commerciale

Pierreggi

EDITORIALE

Eccomi ancora qui a scriverVi. Questo mi fa particolarmente piacere. Dopo 54 anni al vertice dell'azienda fondata da mio padre, con soddisfazione e orgoglio ho lasciato la guida a mio figlio Carlo. Rimango in azienda per volere di tutto il Management che dice di non volersi separare dalla esperienza che ho accumulato. Guardando indietro... effettivamente mi rendo conto di averne passate tante e quindi anche il fosco futuro economico che ci attende, non mi preoccupa più di tanto: passerà come tutti quelli precedenti. Noi ci siamo preparati al meglio e abbiamo continuato a spingere al massimo nel miglioramento di tutte le qualità aziendali. La serie Hydrotwin, presentata in questo numero, è una delle tante novità che stanno uscendo dai vari reparti dell'azienda. Invito quindi tutti gli amici del *"pt News"* a continuare a leggerci in quanto le novità della nostra azienda vengono anticipate nel nostro "giornalino". Come dicono gli americani: "Stay tuned". Buona lettura a tutti. ■

LA PIÙ "GIOVANE" TRA LE FILIALI DEL GRUPPO POMPETRAVAINI

In Polonia, la Travaini Pompy Polska compie il primo anno: auguri!

Un anno caratterizzato da molto fermento ed attività sul campo in mercati emergenti

Circa un anno fa, proprio in questo periodo che volge sul finire dell'anno, veniva alla luce in Polonia l'ultima nata tra le filiali del gruppo Pompetravaini. Tanti sono i giorni già trascorsi sui quali si è ammassata una notevole mole di lavoro sia sul territorio nazionale che nell'Europa dell'est. La forza vendita polacca, sempre prontamente supportata dalla squadra della casa madre in Castano Primo, ha svolto una attività di promozione intensa e capillare presso già consistente rete vendita in nazioni dove nuovi progetti e nuovi investimenti prendono sempre più quota come la Bulgaria e la Serbia, mentre nei paesi dove esistevano già partners

di lunga data come in Ucraina, Ungheria e Lettonia l'affiancamento ed il sostegno dei colleghi polacchi ha portato a delle crescite di fatturato ed una presenza sul mercato sensibilmente apprezzabili in un periodo di tempo relativamente breve come un anno.

Il primo compleanno viene festeggiato sotto i migliori auspici e la certezza che il futuro in Europa orientale non potrà che essere sempre più prosperoso. ■

Andrea Ragaglia
Export Manager

i costruttori di macchine, gli impiantisti, le ingegnerie e gli utilizzatori finali in Polonia che già sta dando risultati tangibili in tutti i settori di utilizzo dei nostri prodotti.

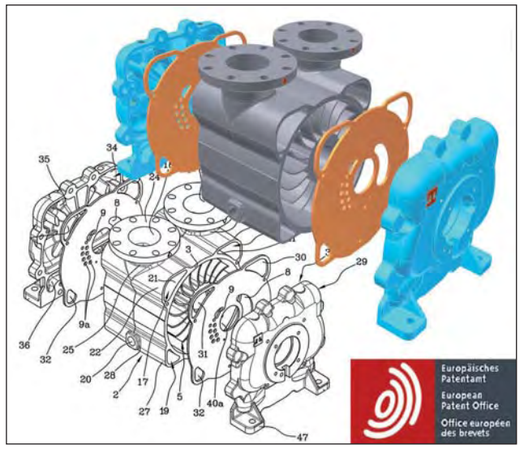
Nei paesi dell'Europa orientale nuovi partners si sono uniti alla

IL RICONOSCIMENTO
DELL'EFFETTIVA INNOVAZIONE DEL NOSTRO NUOVO PRODOTTO

Pompa per Vuoto ad anello Liquido

Progetto TRVX 1000/1 - Brevetto Europeo No. 06 425 318.0

A distanza di due anni dal deposito della domanda, 11 maggio 2006, e dopo il normale iter di verifica internazionale, l'Ufficio Brevetti Europeo, in attesa anche della risposta dell'Ufficio Brevetti degli Stati Uniti e del Canada, ha riconosciuto l'effettiva innovazione concettuale e tecnica del nostro nuovo prodotto. Questo permette così di tutelare l'idea costruttiva e garantire l'originalità e l'esclusiva fabbricazione di Pompetravaini per i prossimi 20 anni. Per molti questo risultato potrebbe rappresentare solo una scelta a tutela del mercato ma, per tutto il team Pompetravaini che l'ha raggiunto con fattiva collaborazione, il brevetto è un grandissimo valore aggiunto della propria professionalità.



Il progetto della Pompa per Vuoto ad anello di Liquido TRVX 1000/1 ha introdotto diverse novità di concezione idraulica e meccanica che rappresentano oggi la base per tutti i nostri nuovi progetti delle pompe per vuoto. Rapportandoci in modo oggettivo alle pompe note di pari tecnologia possiamo elencare di seguito le scelte che ci hanno portato ad essere unici. L'integrazione nell'unico corpo centrale (distanziale) dei collettori di aspirazione e scarico con le rispettive bocche flangiate ed il collettore di alimentazione del liquido di servizio con unica connessione permette la rilevante riduzione del peso (-30%), dell'ingombro (-50%) e dei costi di installazione della pompa. Le piastre idrauliche in acciaio inox tagliate al laser permettono sempre una precisa geometria delle figure idrauliche ottimizzate per ottenere prestazioni superiori del 10%. Il montaggio semplice, senza collettori e con la registrazione fine e meccanica dei giochi di funzionamento, permette la riduzione dei tempi di assemblaggio del 30%. Assemblaggio che con l'uso della registrazione meccanica assiale, a pompa montata e senza nessun spessore di aggiustaggio, permette la regolazione della distanza tra la girante e le piastre idrauliche necessaria a garantire i dati funzionali ottimali.

La nuova filosofia tecnica pensa il prodotto da "addetti ai lavori" per "addetti ai lavori". Si cerca così di non dimenticare in ogni compromesso tecnico l'esigenza di ogni utente del prodotto sia in fase costruttiva che in fase d'impiego. Cosicché anche nella nuova linea estetica comune per tutte le pompe per il vuoto si vuole identificare ovunque lo stile della Pompetravaini. Il progetto TRVX 1000/1 oggi è sinonimo di qualità riconosciuta ma lo spirito del miglioramento continuo, fondamento della filosofia aziendale, ci porta ad affermare che "il nostro miglior prodotto sarà il prossimo".

Non ci resta che dar quindi concretezza alle parole del nostro fondatore Carlo Travaini: "Giò ul co e sota a laurà". ■

Emiliano Centurelli
Project Manager

Service e ISO 14001

Nello scorso mese di settembre la Pompetravaini ha voluto invitare presso la propria sede operativa i rappresentanti di tutti i Service autorizzati. L'incontro è stato sicuramente importante da un punto di vista tecnico, in quanto ha permesso un vivace e costruttivo confronto, ma è stato egualmente utile da un punto di vista ambientale per equiparare le diverse realtà regionali sull'applicazioni e sulla conoscenza delle norme e legislature cogenti.

Assodato che il requisito legislativo di ricevere pompe bonificate da parte dei Clienti risulti ancora di difficile attuazione, la sorpresa positiva viene dalla gestione dei rifiuti pericolosi (dall'olio esausto al legno di imballaggio all'eternit contenente amianto). Tutti i presenti hanno palesato una conoscenza ferrata dell'argomento, tanto da avere permesso una discussione viva e concreta. E' stat0 sottolineato come l'importanza di una gestione oculata e metodica permette un ritorno rispettoso dell'ambiente, della legislazione, della sicurezza sul lavoro nonché un ritorno economico. Alcuni dei nostri ospiti confidano di operare, presso le sedi dei loro Clienti, in siti industriali perfettamente organizzati, dove la raccolta viene fatta in centri, gestiti da consorzi, a costo zero per le diverse realtà industriali presenti ed adiacenti agli stessi consorzi. Non possiamo altresì negare l'esistenza di casi in cui parlare di verifica periodica di conformità delle acque di scarico fognario alle tabelle locali ufficiali è ancora un argomento del tutto sottovalutato. ■

Ing. Luca Porta
Responsabile Qualità
luca.porta@pompetravaini.it

Ricette tradizionali

BACALA' a'la Visentina
BACCALA' alla Vicentina

Dobbiamo qui precisare che il merluzzo (gadus morrhua) salato diventa baccalà e quello essiccato stoccafisso. Perciò la dizione corretta sarebbe "STOCCAFISSO alla Vicentina"; per i vicentini è però foneticamente più agevole dire bacalà richiedendo sempre la qualità migliore "VERO RAGNO" dall'etichetta dove sta scritto "RAGNAK RIKSEIHM" e prodotto nella cittadina di ROST (NORVEGIA).

dosi par dodese persone
Ingredienti per dodici persone

un kilo de bacalà seco - 1 Kg. di stoccafisso secco
meso kilo de sjole - 500 g. di cipolle
un litro de'ojo de olive bon - 1 l. d'olio d'oliva extra vergine
tre aciughe - 3 acciughe
meso litro de late fresco - ½ l. di latte fresco
un scjapin de farina bianca - poca farina bianca
un scjapin de presemolo tritâ - 1 ciuffo di prezzemolo tritato
grana, sa'e e pepe - formaggio grana, sale e pepe

come chel se' prepara
Preparazione

mettere in moja el bacalà, xà batù, in aqua freda, badando de cambiarla ogni quatro ore, par do o tri jorni - ammollare lo stoccafisso, già ben battuto, in acqua fredda, cambiandola ogni quattro ore, per due o tre giorni
cavarghe via la pele - levare la parte della pelle
versere el pese par'la so lunghesa, cavarghe e'le spine tute - aprire il pesce per il lungo, togliere la lisca e tutte le spine
farlo a tocheti compagni - tagliarlo a pezzi quadrati, possibilmente uguali
afetar le sjole fini fini; roso'arle in un tecin con un bicere de'ojo, xontarghe le aciughe prima lavà, cavà le spine e a tocheti, par ultimo, a fogo smorsà xontarghe el presemolo tritâ - affettare finemente le cipolle; rosolare in un tegamino con un bicchiere di olio, aggiungere le acciughe dissalate, diliscate e tagliate a pezzetti, per ultimo, a fuoco spento unire il prezzemolo tritato

pasare ne'la farina i tocheti de bacalà, versarghe sora el sofritto preparà prima, meterli uno tacà a che'altro, in te'la tecja; coversere el pese con el sofrito restà, xontarghe anca el late, el grana gratugià, el sa'e, el pepe - infarinare i vari pezzi di stoccafisso, irrorarli con il soffritto preparato, poi disporli uno accanto all'altro, in un tegame di cotto o di alluminio, oppure in una pirofila (sul cui fondo si sarà versata prima qualche cucchiaiata di soffritto); ricoprire il pesce con il resto del soffritto, aggiungendo anche il latte, il formaggio grana grattugiato, il sale, il pepe
xontarghe l'ojo, fina a coversere tutti i tocheti in te'la tecja pari pari - unire l'olio, fino a ricoprire tutti i pezzi livellandoli
far "pipare" presapoco par quatro ore e mesa, movendo solo la tecja, sensa mai tocar el bacalà - cuocere a "fuoco molto dolce" per circa quattro ore e mezzo, muovendo ogni tanto il recipiente in senso rotatorio, senza mai mescolare
xè da avere l'acortesa de tastar el bacalà par na'consistenza a piaser - solamente l'esperienza saprà definire l'esatta cottura dello stoccafisso che, da esemplare a esemplare, può differire di consistenza
cavarlo da'la tecja e meterlo caldo sora e compagnà con polenta brustolà; el BACALA' a'la Visentina xè bon, forse a'diritura mejo, anca par el dì a'preso - servire ben caldo con polenta in fetta ai ferri; il BACCALA' alla Vicentina è ottimo dopo anche un riposo di 12-24 ore

Mauro Bellon, agente Pompetravaini
per le provincie di Bolzano, Trento, Vicenza e Verona
maurobellon@tin.it

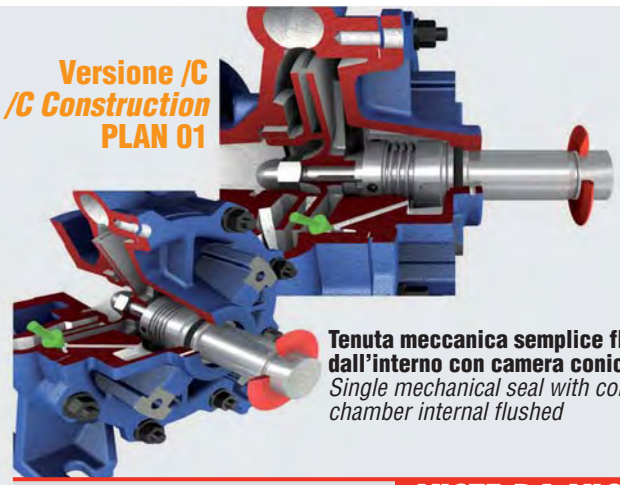
NON FAR MAI FUNZIONARE LA POMPA A SECCO

Tenute Meccaniche

Pressione di flussaggio con liquido esterno tra tenute doppie contrapposte

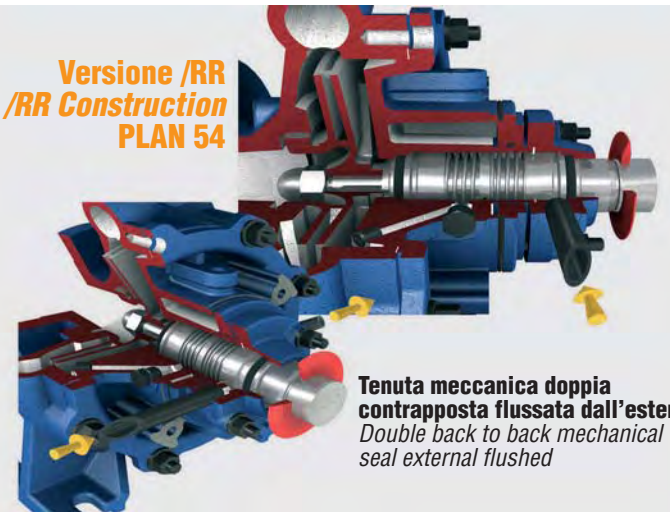
Lo scorso anno nel numero 2 del *"pt News"* avevamo già trattato l'argomento delle tenute meccaniche presentando in maniera essenziale la costruzione e il principio di funzionamento di questo organo importante ma "delicato" montato nelle pompe.
Vorrei proprio richiamare l'attenzione sul termine "delicato" per suggerire alcune attenzioni che permettono di allungare la vita sia della tenuta che della pompa stessa.
Non far "mai" funzionare la pompa a secco. La maggior parte delle pompe prodotte montano tenute meccaniche **semplici** autoflussate internamente dal liquido pompato. L'assenza anche momentanea di liquido, causa un surriscaldamento e un rapidissimo deterioramento delle facce di strisciamento e delle guarnizioni delle tenute. ***Pressione di flussaggio con liquido esterno tra tenute doppie contrapposte.*** Sempre più frequentemente, per ragioni di sicurezza o ambientali, sono richieste e vengono installate tenute meccaniche ***doppie contrapposte*** per garantire che il liquido pompato non esca verso l'atmosfera. Le tenute devono essere lubrificate da un liquido esterno, compatibile con quello pompato, che assicuri il flussaggio alla pressione e alla temperatura corretta. Il flussaggio in pressione delle tenute può essere realizzato tramite una linea dedicata con liquido a perdere (solitamente acqua) senza ricircolo. L'acqua entra tra le tenute contrapposte, le lubrifica e le raffredda, ma deve soprattutto garantire la pressione corretta nella camera delle tenute prima di essere scaricata. Lo svantaggio di tale sistema è un consumo costante di liquido di flussaggio. Una valida alternativa è quella di flussare in pressione le tenute doppie contrapposte tramite un barilotto che permetterà di avere un circuito chiuso dotato di strumenti di controllo sui livelli, sulle pressioni e le temperature del liquido ausiliario/compatibile di flussaggio. In ogni caso la pressione di flussaggio tra tenute meccaniche doppie contrapposte dovrà essere di almeno ***0.5 bar superiore*** alla pressione massima misurata alla bocca di mandata della pompa.
L'errata pressurizzazione del liquido di flussaggio o la mancanza anche momentanea di tale pressione causa danneggiamenti irreversibili alle tenute.

Mario Ferrarini
Customer Service Manager
mario.ferrarini@pompetravaini.it



Versione /C
/C Construction
PLAN 01

Tenuta meccanica semplice flussata dall'interno con camera conica
Single mechanical seal with conical chamber internal flushed



Versione /RR
/RR Construction
PLAN 54

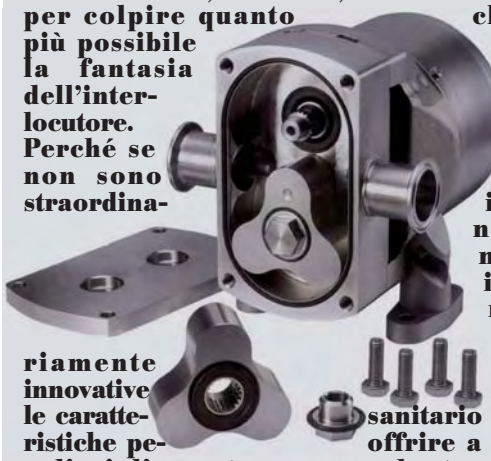
Tenuta meccanica doppia contrapposta flussata dall'esterno
Double back to back mechanical seal external flushed

VISTE DA VICINO

La rivoluzione alla portata di tutti

Pompa a Lobi SSP serie L

E' vero. Napoleone niente ha a che fare con la rivoluzione. A noi però, quando l'inglese SSP, leader mondiale del settore, ci ha presentato la nuova pompa a lobi serie L, solo un condottiero e la rivoluzione ci sono venuti in mente. Qualche cosa di straordinario, di unico, per colpire quanto più possibile la fantasia dell'interlocutore. Perché se non sono straordinariamente innovative le caratteristiche peculiari di questo nuovo modello di pompa lobi, bè diteci voi!



Una pompa studiata e realizzata con gli standard qualitativi della SSP ma con uno sguardo rivolto al manutentore: la "chiusura" del cerchio. La qualità superiore per garantire performance uniche che al momento della manutenzione richiede tempi d'intervento, fermo macchina e fermo impianto, praticamente da pit stop di formula 1. Lobi perfettamente intercambiabili ed indipendenti l'uno dall'altro, tenute meccaniche immediatamente raggiungibili e facilmente sostituibili. Quanto di più sanitario il mercato possa offrire a braccetto con la robustezza tipica del prodotto d'oltre manica.
E che rivoluzione sarebbe se non fosse stato dato particolare risalto anche all'aspetto economico. Perché pagare oggi di più per un prodotto senza avere in cambio niente di più? Perché pagare oggi la stessa cifra per un prodotto che offre molto di meno?
God save the series L, come recita un inno inglese, alla faccia della rivoluzione.

Alberto Bacchetta
Area Manager
alberto.bacchetta@pompetravaini.it